Consorzio Gestori Servizi Idrici S.C. R.L.

Sede legale – Corso Nizza, 90 - 12100 CUNEO

Registro Imprese di Cuneo e Codice Fiscale: 03434470047

R.E.A. di Cuneo: 290478

Capitale Sociale: € 2.444.482,46, versato € 2.290.310,99 al 31/12/2024

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2 c.c.

All'Assemblea dei Soci del Consorzio Gestori Servizi Idrici S.C.R.L.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio del Consorzio Gestori Servizi Idrici S.C.R.L. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 0,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge e in data 22 Maggio 2025 il Collegio ha rilasciato la propria relazione al bilancio. Successivamente, in data 5 Giugno 2025 è stata approvata una nuova Relazione sulla Gestione e il fascicolo di bilancio è stato oggetto di nuova valutazione da parte del Collegio.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Crowe Bompani Assurance Services SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 18 giugno 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, e, sulla base delle informazioni disponibili, raccomandiamo alla società e ai soci di lavorare al fine di conseguire l'opportuno e necessario coordinamento tra di loro, uniformando i processi tecnici e quelli amministrativo-contabili, in una logica di efficienza ed efficacia della gestione. Alla luce, inoltre, di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 1 Aprile 2025, relativamente all'individuazione di strumenti e percorsi alternativi alla patrimonializzazione finalizzati alla liquidazione del VR residuo di Egea Acque (il cui processo avrebbe già dovuto iniziare al 31 dicembre 2024), richiamiamo preliminarmente il fatto che l'operazione strutturata con la patrimonializzazione della società consortile avrebbe dato risposta a tutti gli impegni assunti dalla stessa con la sottoscrizione della convenzione – in particolare la liquidazione del VR e la realizzazione di tutti gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito - come il fatto che tale soluzione avrebbe altresì dato risposta alle esigenze di semplificazione e di efficienza di funzionamento della società Consortile, più volte rimarcate, in particolare sotto il profilo della predisposizione del piano tariffario e della gestione amministrativa e finanziaria. Ciò nonostante la compagine consortile ha ritenuto di individuare uno strumento e un percorso alternativo, limitato al reperimento di risorse necessarie alla sola liquidazione del VR di Egea Acque, in parte con finanziamento soci e in parte con finanziamento diretto di Cogesi.
Detto strumento e percorso alternativo, oltre eventualmente a non cogliere i medesimi obiettivi dell'operazione di patrimonializzazione della società Consortile delineata dagli advisors ValeCap – Agenia – Bonelli Erede, ha comportato la dilatazione dei tempi inzialmente previsti per la liquidazione del V.R. e il rilascio di diffida ad adempiere da parte dell'Ente di Governo dell'ambito 4 Cuneese con comunicazione Prot. N. 1138 datata 28 maggio 2025.
La società, dando seguito a quanto previsto nella diffida, ha incontrato in data 3 giugno 2025 Egea Acque per la predisposizione di un tavolo tecnico finalizzato al subentro, che affronti le questioni del personale, della ricognizione dei beni strumentali e delle modalità operative del subentro stesso da effettuarsi con la forma tecnica della "cessione del ramo d'azienda". L'organo amministrativo ha inoltre dato informativa nella propria relazione sulla gestione sul fatto che l'attività di strutturazione dell'operazione di finanziamento - posta in essere secondo le indicazioni dei soci - con banche di primaria importanza per provvedere alla liquidazione del VR entro il termine indicato dall'ATO è in corso ed è in stato avanzato.

Particolare attenzione dovrà quindi essere rivolta al perfezionamento dell'operazione di liquidazione del VR nel rispetto dei tempi previsti dalla diffida ed al reperimento delle provviste necessarie alla realizzazione di tutti gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, nel rispetto della convenzione per la gestione del S.I.I. che attualmente è in capo alla Consortile.

Abbiamo acquisito dall'Organo di Amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, evidenziamo l'importanza di convogliare le energie di gestione sui necessari recuperi di efficienza nella gestione del servizio idrico integrato, su procedure comuni in ambito regolatorio e sulla qualità dei dati oggetto di elaborazione ed analisi. Evidenziamo altresì l'ineludibile necessità di darsi un modello organizzativo che rispetti i seguenti requisiti:

- chiarezza sulla ripartizione della tariffa incassata da Cogesi e ripartita tra Soci;
- semplificazione operativa;
- pieno rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, a norma delle disposizioni di cui al d.lgs. 152/2006;
- coerenza rispetto al perimetro di affidamento del Gestore Unico;
- contenimento dei profili di rischio finanziario;
- certezza sul meccanismo di controllo in merito alla puntuale e corretta realizzazione degli investimenti nonché sulla gestione dei costi operativi sostenuti dai Soci;
- precisa definizione dei ruoli e responsabilità tra Soci e Cogesi;
- integrazione dei gestori uscenti nella compagine sociale di Cogesi nel rispetto delle norme dell'in-house e del decreto Madia.

Richiamiamo l'opportunità di valutare con grande attenzione e responsabilità il fatto che, rispetto alla struttura che la società deve darsi per completare il percorso di liquidazione dei gestori uscenti e per poter garantire l'esecuzione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, il necessario contemperamento tra lo scopo mutualistico e il *corporate benefit*, unito all'ulteriore principio che gli affidamenti avvengano sulla base del territorio di competenza/riferimento di ciascun Socio, impone il seguente limite operativo, la cui portata deve essere attentamente valutata e l'eventuale assunzione adeguatamente motivata:

- capacità generale di finanziamento inferiore rispetto alle aspettative/fabbisogni dei singoli territori, in quanto commisurata alla capacità di ciascun Socio di far fronte nel medio-lungo periodo autonomamente al rimborso della quota di finanziamento che si prevede venga destinata allo stesso.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Dell'attività svolta

l'organismo nei propri verbali e nelle relazioni semestrali. Il Collegio è in costante contatto con l'organismo per scambi informativi e confronti.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo raccomandiamo alla società e ai soci di proseguire tutte le opportune attività di riorganizzazione e strutturazione di Co.Ge.S.I. conseguenti all'ingresso nel perimetro consortile dei gestori uscenti, provvedendo al conseguente e necessario rafforzamento degli organici, nonché all'individuazione di procedure di gestione coerenti con il dimensionamento e la complessità aziendale. Raccomandiamo altresì l'adozione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile comune e consortile, quale unico strumento percorribile al fine di poter realmente gestire la complessità attuale e futura della società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, ribadiamo l'importanza di adottare un sistema amministrativo-contabile comune e consortile, adottando una piattaforma informatica unica e procedure comuni, nel rispetto dei principi di efficienza, di efficacia e di economicità della gestione.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quanto già sopra evidenziato tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

In considerazione della presenza di specifiche esigenze di natura amministrativa, così come illustrate nella relazione sulla gestione, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. precisiamo che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ulteriori costi di impianto e di ampliamento rispetto al 2023 e non sono nemmeno stati iscritti costi di sviluppo nel 2024 rispetto al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2023.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. precisiamo che non è stato iscritto avviamento nell'attivo dello stato patrimoniale nel Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2024.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Cuneo, lì 18 Giugno 2025

Il collegio sindacale

Dott.ssa Elena Gallo

Dott. Paolo Ferrato

Dott. Maurizio Zazza